

VERBALE N. 5/2022
PARERE DEL REVISORE DEI CONTI
DELL'ISTITUTO CULTURALE LADINO DI VIGO DI FASSA
SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Nella seduta di data odierna il Revisore Unico Mirella Spagnoli, nominato con deliberazione della Giunta provinciale n. 576 del 03/05/2019, ha esaminato i documenti del bilancio di previsione 2023-2025, inviati dall'Istituto in data 19, 21 dicembre 2022, con particolare riferimento alla conformità delle stesse direttive per l'impostazione dei bilanci e dei budget emanate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1831 di data 22 novembre 2019 così come modificata dalla n. 2116 di data 25 novembre 2022. Le direttive in materia di personale degli Enti strumentali provinciali sono state approvate con deliberazione n. 239 del 22 febbraio 2022.

Preventivamente, si prende visione delle nuove disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto l'armonizzazione dei bilanci pubblici applicabile anche alla Provincia autonoma di Trento e ai suoi Enti strumentali a decorrere dal 2016. Dalla Provincia sono state recepite con la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 di modifica della legge provinciale di contabilità. Conseguentemente il bilancio di previsione è stato redatto secondo quanto previsto dagli articoli 78bis 1 e 78bis 2 della legge provinciale di contabilità.

Si prende atto come previsto che l'Istituto ha redatto il Piano di attività triennale soggetto all'approvazione della Giunta provinciale e del bilancio di gestione che invece non è soggetto all'approvazione.

Si esamina poi la proposta di deliberazione posta all'ordine del giorno della riunione del Consiglio di amministrazione convocata per il giorno 28 dicembre 2022 relativa all'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025.

Equilibri di bilancio

Il bilancio di previsione 2023-2025 predisposto dall'Istituto si presenta in pareggio tra entrate e spese nell'ammontare complessivo di:

- Euro 1.466.816,70 per l'esercizio finanziario 2023;
- Euro 1.201.252,90 per l'esercizio finanziario 2024;
- Euro 1.197.740,00 per l'esercizio finanziario 2025.

a fronte di una previsione finale di competenza dell'esercizio finanziario 2022 per euro 1.656.607,86.

Al bilancio di previsione 2023-2025 è stata applicata la quota di avanzo vincolato pari a euro 46.990,81 ed è stato iscritto in entrata il fondo pluriennale vincolato iniziale sia corrente che capitale pari a euro 0,00.

L'equilibrio di parte corrente risulta pari:

- euro 1.000,00 per il 2023;
- euro 0,00 per il 2024;
- euro 0,00 per il 2025.

L'equilibrio di parte capitale risulta pari:

- euro -1.000,00 per il 2023;
- euro 0,00 per il 2024;
- euro 0,00 per il 2025.

Le variazioni delle attività finanziarie:

- euro 0,00 per il 2023;
- euro 0,00 per il 2024;
- euro 0,00 per il 2025 .

L'equilibrio finale risulta pari:

- euro 0,00 per il 2023;
- euro 0,00 per il 2024;
- euro 0,00 per il 2025.

E' garantito anche **l'equilibrio di cassa:** gli incassi e i pagamenti previsti nel 2023 sono pari a euro 1.531.229,89, di cui euro 83.990,09 per l'utilizzo dell'anticipazione di cassa concessa dal Tesoriere e un fondo di cassa iniziale pari a euro 0,00.

In allegato al bilancio sono stati prodotti dall'Istituto gli schemi degli equilibri previsti dal D. Lgs. 118/2011 (equilibrio economico-finanziario di parte corrente, di parte capitale e complessivo finale), che ne dimostrano il rispetto.

Entrate

Relativamente alle entrate il Revisore rileva quanto segue:

per quanto riguarda i **trasferimenti provinciali** gli stessi sono stati iscritti in relazione alla proposta di Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2023– 2025 (deliberazione della Giunta provinciale n. 1992 di data 4 novembre 2022)

	2023	2024	2025
Cap. 2100 Contributo della Provincia autonoma di Trento per spese correnti	828.752,90	785.752,90	782.240,00
Previsione di cassa	934.552,90		
Cap. 4100 Contributo della Provincia autonoma. di Trento per spese in e/capitale	0,00	0,00	0,00
Previsione di cassa	5.500,00		

Vedi bilancio provinciale cap. 353350 corrente e cap. 354350 capitale

Sono state inoltre iscritte le seguenti entrate:

- trasferimenti da parte della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige:

- quota di adesione determinata con deliberazione della Giunta regionale n. 214 di data 7 dicembre 2022: per l'anno 2023 euro 120.000,00; per ognuno degli anni 2024 e 2025 euro 96.000,00;
- si è provveduto ad iscrivere in entrata l'importo di euro 67.582,90 relativo al **credito verso PINPS** riferito alla procura speciale irrevocabile presentata dall'ex. dipendente F.C. acquisita agli atti al prot. n. 1665/2020.

Per quanto riguarda i **trasferimenti di parte capitale** dalla Provincia, il Revisore prende atto che sono pari a 0,00 dal 2023 al 2025 (vedi capitolo bilancio PAT 354350).

In relazione alle entrate extratributarie sono state iscritte per euro 35.700,00 per gli anni 2023-2025 tenendo conto del periodo emergenziale che ha portato a chiusure e ad accessi contingentati nelle strutture museali.

Per quanto riguarda l'applicazione delle tariffe d'ingresso al Museo ed alle mostre si precisa che le tariffe in vigore sono quelle approvate con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 47 di 18 dicembre 2013.

Le **Partite di giro** in entrata e in uscita quadrano con una previsione di euro 283.800,00 per il 2023, 2024 e 2025.

Si rileva che nel bilancio di previsione 2023-2025 in esame non sono previste entrate per il ricorso ad operazioni creditizie diverse dall'anticipazione di cassa, fatta salva **l'anticipazione di cassa**, prevista nell'importo massimo di euro 83.990,09 come comunicatoci dal Servizio Entrate, Finanza e Credito della Provincia Autonoma di Trento, con lettera S016/2022/5.8/24-2009 di data 16.11.2022.

Avanzo di amministrazione presunto

Il Revisore prende atto che l'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2021 quantificato in euro 107.000,00 in relazione alle nuove disposizioni in materia di armonizzazione può essere applicato al bilancio 2023, solo ed esclusivamente per la quota derivante da risorse vincolate.

Si prende atto che l'importo di euro 46.990,81 si riferisce alle seguenti assegnazioni provinciale:

- euro 6.192,44 assegnazione per risorse contrattuali aggiuntive, disposta con deliberazione della Giunta provinciale n. 2091 di data 20 dicembre 2019;
- euro 4.528,57 assegnazione per la copertura delle code contrattuali riferite al triennio 2016/2018, disposta con deliberazione della Giunta provinciale 2059 di data 14 dicembre 2020;
- euro 6.063,04 assegnazione per oneri di vacanza contrattuale 2019/2020, disposta con deliberazione della Giunta provinciale 2059 di data 14 dicembre 2020;
- euro 7.931,37 assegnazione per rinnovi contrattuali 2019-2021 e per IVC 2022-2024, disposta con deliberazione della Giunta provinciale n. 1098 di data 24 giugno 2022;
- euro 22.275,39 assegnazione per risorse contrattuali aggiuntive per la chiusura della parte economica dei CCPL per il triennio contrattuale 2019-2022, disposta con deliberazione della Giunta provinciale 2112 del 25 novembre 2022;

Nelle spese dell'esercizio finanziario 2023 si registra l'utilizzo di tale importo ai capitoli 51101, 51131 e 51151.

La parte accantonata sul **Fondo crediti di dubbia esigibilità** è pari ad euro 3.758,87, di cui euro 1.019,87 derivanti dalla parte accantonata sul risultato di amministrazione del rendiconto 2021 ed euro 2.739,00 stanziati in sede di bilancio di previsione e confermati in sede di assestamento del bilancio 2022.

Fondo crediti dubbia esigibilità

È stato istituito il fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo di euro 73,87 per il 2023 ed euro 73,87 per l'anno 2024 ed euro 73,87 per il 2025, determinato secondo i criteri del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4.2.

Previsioni di cassa

Si prende atto delle previsioni di cassa per l'esercizio 2023 iscritte per ogni capitolo di entrata e di uscita del bilancio per un totale di euro 1.531.229,89. Il fondo di cassa iniziale è pari ad euro 0,00. È stata iscritta l'anticipazione di cassa prevista nell'importo massimo di euro 83.990,09.

CONTROLLO DIRETTIVE PROVINCIALI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO 2023-2025 DEGLI ENTI PUBBLICI STRUMENTALI

con riferimento alla conformità delle direttive provinciali per l'impostazione dei bilanci e dei budget emanate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1831 di data 22 novembre 2019 così come modificata dalla n. 2116 di data 25 novembre 2022 e alle direttive in materia di personale degli Enti strumentali provinciali approvate con deliberazione n. 239 del 22 febbraio 2022 si rileva quanto segue.

Spese per l'acquisto di beni e servizi

Le direttive provinciali per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 stabiliscono che a decorrere dall'anno 2020 la spesa per l'acquisto di beni e servizi per il funzionamento non può superare il volume complessivo della medesima spesa del 2019. Per acquisto di beni e servizi si intende:

- utenze e canoni
- locazioni (utilizzo beni di terzi)
- spese condominiali
- spese per vigilanza e pulizia (servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente)
- sistemi informativi
- giornali riviste e pubblicazioni
- altri beni di consumo
- formazione e addestramento del personale
- manutenzione ordinaria e riparazioni
- servizi amministrativi
- prestazioni professionali e specialistiche altri servizi
- altre spese di funzionamento quali le assicurazioni

Dai predetti limiti sono esclusi gli acquisti di beni e servizi afferenti specificatamente l'attività istituzionale e quelli relativi all'attività commerciale. Il confronto dovrà essere effettuato fra dati omogenei pertanto possono essere escluse le spese una tantum ovvero quelle relative alla gestione di nuove strutture.

Con deliberazione n. 2116 di data 25 novembre 2022 in ragione del rilevante rialzo dei prezzi dei servizi energetici, ferma restando la necessità di garantire l'attuazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento di tali spese, si è stabilito che siano fatti salvi, già dall'esercizio 2022, i maggiori oneri per i consumi energetici quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili sostenuti dalle agenzie, dagli enti pubblici strumentali, dalle fondazioni e dalle società controllate della Provincia.

Ne consegue, pertanto, che dalla spesa per acquisto di beni e servizi per il funzionamento, ovvero dai costi di funzionamento, possono essere detratti ai fini del confronto con il dato 2019 i maggiori oneri sostenuti per i consumi energetici.

La determinazione delle spese di cui trattasi e la loro inerenza ai fabbisogni energetici è demandata alla responsabilità degli amministratori ed alla verifica da parte del collegio dei revisori o del collegio sindacale.

In sede di relazione sulla gestione al rendiconto/bilancio d'esercizio le agenzie, gli enti, le fondazioni e le società daranno conto delle misure e delle iniziative adottate per il contenimento delle spese energetiche e dei relativi consumi.

Il revisore prende atto dell'applicazione di queste disposizioni sia nel controllo delle direttive che nella relazione dell'Istituto al bilancio 2023-2025.

CAPITOLO	SPESA PER ACQUISTO BENI E SERVIZI	2019	stanziamento 2023	stanziamento 2024	stanziamento 2025
11130	Prestazioni professionali e specialistiche a supporto dell'amministrazione	€ 7.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
11140	Oneri bancari	€ 200,00	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
11150/1	Spese gestione sistema informativo: acquisto beni di consumo	€ 1.220,00	€ 300,00	€ -	€ -
11150/2	Spese gestione sistema informativo: acquisto servizi informatici	€ 7.000,00	€ 17.500,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00
11150/3	Spese gestione sistema informativo: utilizzo beni di terzi	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
11150/4	Spese gestione sistema informativo: manutenzione ordinaria e riparazione	€ 6.100,00	€ -	€ -	€ -
11150/5	Spese gestione sistema informativo: prestazioni professionali specialistiche	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -
51170	Acquisto di giornali e riviste uso interno	€ 700,00	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00
51200	Acquisto di altri beni di consumo	€ 18.000,00	€ 23.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
51210	Acquisto cassetta di pronto soccorso ed altri beni sanitari	€ -	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
51230	Acquisto di servizi per formazione ed addestramento del personale Dipendente	€ 3.000,00	€ 4.000,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
51240	Utenze e canoni	€ 26.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00
51250	Spese per locazioni ****	€ 126,88	€ -	€ -	€ -
51255	Canoni per utilizzo beni di terzi	€ -	€ 175,00	€ 175,00	€ 175,00
51260	Spese per il servizio di manutenzione e tuttofare del museo ladino (rilevante i.v.a.)	€ 8.296,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00
51270	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente (pulizia, trasporti, spalatura neve, etc.)	€ 17.053,00	€ 20.655,82	€ 21.000,00	€ 21.000,00
51290	Servizi amministrativi	€ 3.500,00	€ 3.800,00	€ 3.800,00	€ 3.800,00
51320	Spese per prestazioni professionali e specialistiche (rssp e dpo)	€ 3.014,60	€ 2.745,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
51321	Spese per servizi sanitari	€ 272,00	€ 600,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
51360/1	Spese gestione automezzi: carburante	€ 2.000,00	€ 1.050,00	€ 1.050,00	€ 1.050,00
51360/2	Spese gestione automezzi: manutenzioni e riparazioni	€ 668,64	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
51370/1	Spese manutenzione ordinaria delle sedi: servizi	€ 8.069,50	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
51370/2	Spese manutenzione ordinaria delle sedi: acquisto beni di consumo	€ 2.000,00	€ 1.000,00	€ 500,00	€ 500,00
51380	Spese servizi ausiliari (sorveglianza e custodia delle sezioni locali, etc.)	€ 6.820,00	€ 7.200,00	€ 7.200,00	€ 7.200,00
51381	Rimborso spese di custodia sia da pena	€ 6.264,09	€ 6.130,00	€ 6.130,00	€ 6.130,00
51382	Spese per sorveglianza e custodia sezioni sul territorio museo ladino (segat, malghier e stont)	€ -	€ 13.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00
51590	Altri servizi	€ -	€ -	€ -	€ -
51591	Altre spese correnti n.a.c. (Split payment)	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
51600	Premi di assicurazione contro i danni	€ 11.224,02	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00
51610	Altri premi di assicurazione n.a.c	€ 1.332,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
	TOTALE SPESA PER ACQUISTO DI BENI E SERVZI	€ 143.360,73	€ 183.855,82	€ 184.055,00	€ 184.055,00
	*a dedurre la spesa una tantum e istituzionale	€ -	€ 12.368,46	€ 8.787,51	€ 8.787,51
	** spesa per manutentore/tuttofare	€ -	€ 8.704,00	€ 8.704,00	€ 8.704,00
	*** spese per gestione nuove strutture		€ 14.500,00	€ 14.500,00	€ 14.500,00
	****spese una tantum maggiori utenze		€ 7.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
			€ 141.283,36	€ 143.063,49	€ 143.063,49
	* dedotta la spesa istituzionale e una tantum presunta in Euro così dettagliata		2023	2024	2025
	Attivazione antivirus in digitale (una tantum) per 34 client e 5 server		€ 1.067,50	€ -	€ -
	Licenze e agg.ti antivirus PDL e server trentino Digitale (istituzionale)		€ 521,55	€ 521,55	€ 521,55
	maggior canone per potenziamento connettività verso il nuovo server Trentino digitale - (istituzionale)		€ 1.256,60	€ 1.256,60	€ 1.256,60
	personalizzazione gmail (Una tantum)		€ 2.516,25	€ -	€ -
	canone annuale n. 9 lubenda per GDPR (pixelia) (istituzionale)		€ 208,62	€ 208,62	€ 208,62
	nuovo canone utenti dopo migrazione server TN digitale (istituzionale)		€ 1.290,76	€ 1.290,76	€ 1.290,76
	nuovo canone annuo per 500 giga e per backup dopo migrazione server a trentino digitale (Istituzionale)		€ 1.037,00	€ 1.037,00	€ 1.037,00
	n. 22 licenze gmail a 6,96 mensile telecom (istituzionale)		€ 1.531,20	€ 1.900,00	€ 1.900,00
	nuovo canone annuo audioguide museo ladino (istituzionale)		€ 427,00	€ 427,00	€ 427,00
	nuovo canone annuo per logging e monitoraggio infrastrutturale di sicurezza (istituzionale)		€ 956,48	€ 956,48	€ 956,48
	nuovo canone per servizio di videoconferenza da remoto per sedute organi collegiali e altre riunioni (Trentino Digitale)-(istituzionale)		€ 61,00	€ -	€ -
	nuovo canone annuo conseguente all'adozione nel time (istituzionale)		€ 579,50	€ 579,50	€ 579,50
	pagopag trentino digitale (istituzionale)		€ 610,00	€ 610,00	€ 610,00
	spesa una tantum per aumento fibra ottica - Trentino Digitale - (una tantum)		€ 305,00	€ -	
			€ 12.368,46	€ 8.787,51	€ 8.787,51
	la spesa per il servizio di manutenzione/tuttofare è stata sostenuta nell'anno 2019 per 6 mesi (8 luglio 2019- 31/12/2019) mentre per il 2023, 2024 e 2025 si prevede una spesa per 12 mesi				
	*** L'Istituto ha preso in carico la gestione di n. 3 sezioni sul territorio del Museo Ladino (Stont, Segat, Malghier)		€ 13.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00
			€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
			€ 14.500,00	€ 14.500,00	€ 14.500,00
	**** le maggiori spese per utenze dovute all'aumento dei prezzi di energia e carburante riguardano il capitolo 51200 e 51240				
	***** Il capitolo 51250 è stato depurato delle spese per locazioni per le quali si rinvia al punto specifico delle direttive (vedi spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili)				

Il Revisore rileva, pertanto, che gli stanziamenti per spese per l'acquisto di beni e servizi del bilancio di previsione in esame rientrano nel limite previsto dalle direttive provinciali.

Sarà cura del Revisore verificare il rispetto del predetto limite anche nell'ambito delle verifiche periodiche che verranno programmate.

Spesa per incarichi di studio, ricerca e consulenza.

Le direttive provinciali stabiliscono che a decorrere dall'anno 2020 le spese per l'affidamento di nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza di cui all'art. 39-sexies della L.P. n. 23/1990, indipendentemente dalla modalità di imputazione e dalla natura delle stesse (correnti o in conto capitale) non possano essere superiori al 35% della corrispondente spesa media degli esercizi 2008 e 2009.

Sono escluse da tale limite le spese indispensabili in quanto connesse all'attività dell'Ente le quali, comunque, devono essere assunte secondo criteri di sobrietà e motivate nella relazione che accompagna il bilancio nonché le spese sostenute per la realizzazione di interventi cofinanziati per almeno il 50% da soggetti esterni, in particolare a valere sui fondi finanziati dall'Unione Europea. L'autorizzazione a dette spese, inoltre, deve essere effettuata esclusivamente su capitoli o articoli di bilancio appositamente dedicati.

Il rispetto di tale limite viene dimostrato nella seguente tabella:

- Budget per la spesa relativa ad incarichi di studio, ricerca e consulenza

incarichi affidati nell'anno 2008	€ 4.600,00
incarichi affidati nell'anno 2009	€ -
totale	€ 4.600,00
valore medio	€ 2.300,00
budget 2019 (35% del valore medio)	€ 805,00

Nel bilancio di previsione 2023-2025 le spese relative ad incarichi di studio, ricerca e consulenza non indispensabili saranno assunte a carico del capitolo 51300/2 che attualmente non presenta stanziamento.

Nella definizione del budget di risorse per l'affidamento degli incarichi di cui sopra l'Istituto non ha tenuto conto degli incarichi connessi all'attività istituzionale dell'ente (ad esempio attività di ricerca, ricognizione e catalogazione di opere e di realizzazione di iniziative volte alla comunicazione e alla diffusione della conoscenza degli usi e costumi della gente ladina, etc.) come definita dall'art. 1 della propria legge istitutiva e per i quali le direttive, nelle disposizioni comuni per i punti b) e c) dell'allegato A punto 2, ne prescrivono l'affidamento, secondo un criterio di sobrietà.

Nell'impostazione del bilancio 2023-2025 sono stati previsti specifici capitoli di spesa riferiti ai progetti speciali, aventi carattere istituzionale, ai quali verranno imputate le spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza relative allo specifico progetto:

	2023	2024	2025
Cap. 51470/1 Progetto Volf*	€ 5.000,00	€ 15.000,00	€ 20.000,00

*Progetto pluriennale 2015-2018 che era stato finanziato per oltre il 50% dalla Regione Autonoma Trentino Alto Adige per le annualità 2015, 2016, 2017 e 2018, che nel 2019 è proseguito con fondi propri. Nel 2021 è stato finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento e dal 2022 con fondi propri.

Spese di natura discrezionale.

Le direttive provinciali stabiliscono che a decorrere dall'anno 2020 le spese discrezionali afferenti i servizi generali quali, a titolo esemplificativo, quelle per mostre, convegni, manifestazioni, sponsorizzazioni, pubblicazioni, iniziative di comunicazione, di rappresentanza, ecc., indipendentemente dalla classificazione del bilancio e dalla natura delle stesse (correnti o in conto capitale), non possano essere superiori al 30% della corrispondente spesa media degli esercizi 2008-2010.

Sono escluse da tale limite le spese per attività di ricerca e quelle indispensabili in quanto connesse all'attività dell'Ente le quali, comunque, devono essere assunte secondo criteri di sobrietà e motivate nella relazione che accompagna il bilancio nonché le spese sostenute per la realizzazione di interventi cofinanziati per almeno il 50% da soggetti esterni, in particolare a valere sui fondi finanziati dall'Unione Europea.

L'autorizzazione a dette spese deve essere effettuata esclusivamente su capitoli o articoli di bilancio appositamente dedicati.

Il rispetto del vincolo imposto dalle direttive provinciali è dimostrato nelle seguenti tabelle:

CAP	Descrizione	Stanz. 2008	Stanz. 2009	Stanz. 2010
144	Spese per consulenze e collaborazioni di esperti di natura discrezionale	€ 6.500,00	€ -	€ -
180	Spese di rappresentanza	€ 1.500,00	€ 3.500,00	€ 1.500,00
332	Spese per la pubblicità e promozione commerciale (servizio rilevante agli effetti I.V.A.)	€ 20.000,00	€ 24.000,00	€ 20.000,00
	Totale spese	€ 28.000,00	€ 27.500,00	€ 21.500,00

media 2008/2010 € 25.666,67

limite (30% della media 2008-2010) € 7.700,00

Nel bilancio 2023-2025 tali spese verranno assunte a carico dei seguenti capitoli:

CAP	Descrizione	Stanz. 2023	Stanz. 2024	Stanz. 2025
11120	Spese di rappresentanza	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 1.400,00
51430	Spese per la pubblicità e la promozione di eventi e dell'attività del Museo Ladino	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00
	Totale spese	€ 6.900,00	€ 6.900,00	€ 6.900,00

Le spese afferenti i servizi generali quali le spese per mostre, convegni, manifestazioni, pubblicazioni e iniziative di comunicazione indispensabili perché connesse all'attività istituzionale dell'ente, come precisato nelle disposizioni comuni alle lettere b) e c) del punto 2 dell'allegato A), vengono accolte nei capitoli 51390, 51440, 51450 e 51460 e sono volte a realizzare le finalità contenute nell'art. 1 dello Statuto dell'Istituto Culturale Ladino, in particolare:

- *Promuovere ed aiutare l'informazione per la conservazione degli usi e costumi e tecnologie che sono patrimonio della gente ladina;*
- *Contribuire alla diffusione della conoscenza degli usi e costumi della gente ladina, attraverso la collaborazione con la scuola e con tutti i possibili mezzi d'informazione e di comunicazione, nonché prestando la propria collaborazione e assistenza tecnica e organizzativa alla realizzazione di iniziative promosse dalla Provincia o dai comuni dell'area ladina;*

Il Revisore rileva, pertanto, che gli stanziamenti per spese discrezionali del bilancio di previsione in esame rientrano nel limite previsto dalle direttive provinciali.

Sarà cura del Revisore verificare il rispetto del predetto limite anche nell'ambito delle verifiche periodiche che verranno programmate.

Spese per il personale

Le direttive contenute nella deliberazione della Giunta provinciale n. 239 di data 25 febbraio 2022, allegato 1, parte I lettera C, punto 1 stabiliscono che: *“complessivamente, la spesa annuale di personale, inclusa quella afferente le collaborazioni di cui all'art. 39 duodecies della l.p. 23/1990, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 7, comma 5-bis del d.lgs. 165/2001, non può essere superiore alla corrispondente spesa dell'anno 2019.”*

Dal raffronto vanno esclusi i maggiori oneri connessi alle stabilizzazioni e alle nuove assunzioni di personale effettuate nel rispetto delle presenti direttive e al spesa connessa al rinnovo dei contratti collettivi provinciali di lavoro. Nel caso di esternalizzazioni dai dati dell'anno precedente va esclusa la spesa delle collaborazioni oggetto di esternalizzazione.

Il rispetto del vincolo imposto dalle direttive provinciali è dimostrato nella seguente tabella:

Descrizione	Stanziamiento definitivo	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2019	2023	2024	2025
Spesa personale dipendente*	€ 526.389,40	€ 730.120,21	€ 575.846,50	€ 566.735,00
a dedurre:				
maggiori oneri per progressione verticale a regime dal 2022		€ 2.176,00	€ 2.176,00	€ 2.176,00
oneri per aumenti contrattuali 2019-2021 e 2022-2024 finanziati con risorse assegnate dalla PAT di competenza		€ 38.311,50	€ 38.311,50	€ 38.311,50
oneri per aumenti contrattuali 2019-2021 e 2022-2024 finanziati con avanzo vincolato 2022 applicato al bilancio di previsione 2023-2025		€ 46.990,81	€ -	€ -
FOREG 2021 che verrà REIMPUTATO 2022	€ -	€ -	€ -	€ -
IND. RISULTATO 2021 che verrà reimputata nel 2022	€ -	€ -	€ -	€ -
avanzi su foreg anni precedenti	€ -	€ -	€ -	€ -
arretrati ind. Di lingua 2018	€ 1.197,33	€ -	€ -	€ -
arretrati prog. Orizz. Dalla 1^ alla 2^ 2018	€ 1.322,98	€ -	€ -	€ -
Spese personale a tempo indeterminato (nuova assunzione autorizzata dalla PAT dal 1 settembre 2019)	€ -	€ 27.082,67	€ 27.082,67	€ 27.082,67
COSTO N. 2 UNITA' DI PERSONALE CAT. D BASE 2^ P.R. CHE RIENTRANO DAL PART TIME A 28 ORE		€ -	€ -	€ -
spesa personale a tempo determinato autorizzato PAT fino al 31.12.2023	€ -	€ 36.000,00	€ -	€ -
IVC a regime	€ -	€ -	€ -	€ -
rata TFR da INPS quota a saldo		€ 67.582,90		
spesa personale PAT comandato presso l'Istituto (autorizzato da PAT)	€ -	€ 1.085,00	€ -	
Totale parziale	€ 523.869,09	€ 510.891,33	€ 508.276,33	€ 499.164,83
Spese per incarichi di collaborazione DUODECIES				
collaborazioni varie art. 39 duodecies	€ -	€ -	€ -	€ -
Spesa per collaborazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spesa personale e collaborazioni	€ 523.869,09	€ 510.891,33	€ 508.276,33	€ 499.164,83

* capitoli di spesa: 51100, 51101, 51130, 51131, 51150, 51151, 51220, 51592

Per rendere i dati omogenei e confrontabili è necessario depurare il totale della spesa per il personale dipendente dei seguenti importi:

anno 2023

- euro 2.176,00 maggiori oneri a regime dal 2022 per le spese derivanti dalla progressione verticale (da C base a C evoluto);
- euro 38.311,50 maggiori oneri per il rinnovo contrattuali, 2019-2021 e 2022-2024 derivanti da assegnazioni provinciali vincolate di competenza;
- euro 46.990,81 maggiori oneri per il rinnovo contrattuale 2019-2021 e 2022-2024, derivanti dalla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione 2022 applicato al bilancio di previsione;

- euro 27.082,67 che si riferisce all'assunzione di un'unità di personale che ha inciso sull'anno 2019 per 4 mesi e per il 2023, 2024 e 2025 per 12 mesi;
- euro 36.000,00 maggiore per l'assunzione con contratto a tempo determinato autorizzata dalla Provincia con nota prot. n. S007/2022/1.12-2022-31/PAC del 15 giugno 2022;
- euro 67.582,90: TFR da liquidare in corso d'anno al dipendente F.C., relativamente al quale lo stesso ha presentato procura speciale irrevocabile nominando a proprio procuratore speciale l'Istituto Culturale Ladino e delegandolo a riscuotere quanto dovuto dall'I.N.P.S. Il corrispondente importo è stato iscritto anche fra le entrate dell'ente e sarà liquidato subordinatamente alla riscossione dello stesso dall'INPS. (capitolo 51130)
- euro 1.085,00 relativamente al comando di un'unità di personale assegnata dalla Provincia autonoma di Trento all'Istituto con determinazione del Dirigente generale del Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali n. 2120 di data 28 luglio 2021 concluso nel 2022 ma per il quale si prevede il rimborso degli arretrati 2021 che verranno pagati dalla Provincia nei primi mesi dell'anno 2023. (capitolo 51592 e 51150 parte)

anno 2024-2025

- euro 2.176,00 maggiori oneri a regime dal 2022 per le spese derivanti dalla progressione verticale (da C base a C evoluto);
- euro 38.311,50 maggiori oneri per il rinnovo contrattuali, 2019-2021 e 2022-2024 derivanti da assegnazioni provinciali vincolate di competenza
- euro 27.082,67 che si riferisce all'assunzione di un'unità di personale che ha inciso sull'anno 2019 per 4 mesi e per il 2023, 2024 e 2025 per 12 mesi;

Si precisa che negli esercizi 2023 e 2024 i maggiori oneri per il rinnovo contrattuali sono finanziati dalla Provincia (avanzo vincolato e competenza vincolata) e sono imputati ai capitoli di spesa 51101, 51131 e 51151, dedicati agli aumenti contrattuali, al fine di rendere immediato il confronto tra entrata vincolate e loro utilizzo. A partire dall'esercizio 2025 invece tali stanziamenti sono imputati ai capitoli 51100, 51130 e 51150, relativi alla spesa di personale a regime perché finanziati da assegnazioni provinciali generiche.

La tabella sopra riportata evidenzia anche il rispetto di un altro limite imposto dalle direttive, parte I, lettera B), vale a dire: “...la spesa annuale per collaborazioni dovrà essere non superiore a quella dell'anno 2019”.

Per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 non è prevista alcuna spesa per le collaborazioni di cui all'art. 39 duodecies della L.P. 23/1990.

Infine l'allegato 1, parte I, lettera C) punto 2 stabilisce che “..la spesa annuale per lavoro straordinario e viaggi di missione non potrà essere superiore a quella del 2019”.

Tale spesa è imputata per quanto riguarda i compensi per lavoro straordinario al capitolo 51100 (parte) e per quanto riguarda le spese di trasferta al capitolo 51220.

capitolo		2019	2023	2024	2025
51220	Spesa per trasferte	2.330,00	1.735,00	1.735,00	1.735,00
51100 parte	Spesa per straordinari	248,33	300,00	300,00	300,00
		2.578,33	2.035,00	2.035,00	2.035,00

Compensi ai componenti degli Organi di Enti e Agenzie

Si rileva che nella determinazione dei compensi e dei rimborsi spese spettanti ai componenti degli organi dell'Istituto si sono applicate le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2640 del 19/11/2010 nonché i criteri approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 3076 del 23/12/2010, come integrata dalla deliberazione n. 1633 del 2015.

Spesa per l'acquisto e la locazione di beni immobili

A decorrere dall'anno 2020 gli enti pubblici strumentali possono procedere all'acquisto a titolo oneroso ed alla locazione di immobili con i limiti previsti per la Provincia dall'art. 4bis commi 3 e 4 della L.P. n. 27 del 2010, ferme restando le operazioni effettuate ai sensi della normativa provinciale che disciplina l'attività dell'ente previste da strumenti di programmazione o da altri atti che regolano i rapporti tra questi enti e la Provincia già approvati alla data di entrata in vigore della L.P. n. 16 del 2013 nonché le locazioni interamente coperte con entrate da tariffe o con entrate provenienti da soggetti diversi dalla Provincia. In particolare gli enti perseguono l'obiettivo di riduzione della spesa per i canoni di locazione, sia in fase di rinnovo dei contratti che attraverso un processo di rinegoziazione dei contratti di locazione in essere. Trova in ogni caso applicazione l'art. 3 comma 6 bis della L.P. n. 10 del 2012.

Lo stanziamento per quanto riguarda la locazione risulta essere il seguente:

capitolo	2019	2023	2024	2025
51250	€ 3.700,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00
di cui diverse da locazioni	-€ 126,88			
Totale	€ 3.573,12	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00

Spesa per l'acquisto di arredi e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture

A decorrere dall'anno 2020 la spesa per l'acquisto di arredi diversi da quelli necessari all'allestimento di nuove strutture o di strutture rinnovate, in quanto non più funzionali, e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture unitariamente considerata non può superare il 50% della corrispondente spesa media sostenuta nel triennio 2010-2012.

Le direttive prevedono tuttavia che *“nel caso in cui l'ente nel triennio 2010-2012 abbia sostenuto una spesa riferita alla fattispecie in esame inferiore a € 10.000,00 può procedere ad effettuare acquisti nei limiti di tale importo (€ 10.000,00)”*

Si riportano pertanto nella tabella sottostante le spese effettivamente sostenute, vale a dire gli impegni di spesa assunti nel periodo di riferimento:

SPESA PER ARREDI E AUTOVETTURE ENTI	Media 2010-2012
Spesa per acquisto Arredi	4.574,19
Spesa per acquisto Autovetture	0,00
Totale	4.574,19

Il limite di spesa risulta pertanto pari ad euro 10.000,00 in quanto la spesa media sostenuta nel triennio 2010-2012 è stata inferiore ad euro 10.000,00 come risulta dalla tabella sopra riportata.

Per gli anni 2023, 2024 e 2025 il capitolo dedicato ad accogliere tale tipologia di spesa (capitolo 52130) presenta uno stanziamento pari a euro 0,00 e presumibilmente verrà dotato in sede di assestamento con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, non disponendo questo Istituto di un'assegnazione di risorse di parte capitale.

Affidamento di contratti di lavori, beni e servizi e altre forme di approvvigionamento di beni e servizi

Gli enti ai sensi dell'art. 36 ter 1 comma 1 della LP 23/90 sono tenuti a rivolgersi ad APAC per l'espletamento di gare di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore alla soglia comunitaria quando gli interventi sono finanziati dalla Provincia.

Per l'acquisizione di servizi e di forniture gli enti devono utilizzare le convenzioni attivate da APAC (ciascun ente deve comunicare i propri fabbisogni ad APAC al fine di approntare le convenzioni) o se assenti devono acquistare sul mercato elettronico gestito da APAC o in mancanza mediante strumenti elettronici gestiti da CONSIP o in subordine mediante procedure concorrenziali ai sensi dell'art. 36 ter 1 della LP 23/1990.

Sarà cura del Revisore controllare nel corso dell'anno tali disposizioni.

Utilizzo degli strumenti di sistema e altri progetti trasversali

Si ricorda che l'Istituto deve adottare le azioni necessarie per assicurare l'utilizzo degli strumenti di sistema approntati dalla Provincia. L'Ente deve partecipare agli interventi di carattere trasversale previsti dal Programma di gestione della Provincia oltre ai progetti afferenti i pagamenti elettronici, i servizi on line e il sistema di autenticazione con CPS/tessera sanitaria e SPID, la cui implementazione da parte degli enti è da considerarsi vincolante.

Sarà cura del Revisore controllare nel corso dell'anno tali disposizioni.

Pubblicazione dei dati in materia di trasparenza e diritto di informativa e di accesso dei consiglieri provinciali

Si prende atto che l'Istituto garantisce l'attuazione degli obblighi di trasparenza ai sensi della legge provinciale n. 4/2014, del D.Lgs. 33/2013 e di quanto stabilito dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022-2024 approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 693 del 22 aprile 2022.

L'Ente ha adottato il proprio Piano triennale anticorruzione e trasparenza 2022-2024 approvato con delibera del CdA n. 7 del 26 aprile 2022.

L'Istituto provvede alla trattazione delle domande di accesso ai sensi della legge provinciale n. 4/2014, del D.Lgs. 33/2013 e di quanto stabilito con deliberazione della Giunta provinciale n. 1033 del 30 giugno 2017.

Si ricorda che l'Istituto deve applicare quanto disposto da ultimo con circolare prot. n. 586495 del 7 novembre 2016 in relazione alle eventuali richieste di informativa presentate dai Consiglieri provinciali.

Ai sensi del D.Lgs. 118/2011 l'Istituto ha provveduto e provvederà alla pubblicazione sui rispettivi siti dei bilanci di previsione/budget economici e dei bilanci consuntivi/bilanci di esercizio e delle direttive provinciali.

E' cura del Revisore controllare nel corso dell'anno tali disposizioni.

Vincoli di destinazione

Si prende atto che l'importo di euro 46.990,81 iscritto in entrata quale quota dell'avanzo di amministrazione vincolato si riferisce alle seguenti assegnazioni provinciali vincolate:

- euro 6.192,44 assegnazione per risorse contrattuali aggiuntive, disposta con deliberazione della Giunta provinciale n. 2091 di data 20 dicembre 2019;
- euro 4.528,57 assegnazione per la copertura delle code contrattuali riferite al triennio 2016/2018, disposta con deliberazione della Giunta provinciale 2059 di data 14 dicembre 2020;
- euro 6.063,04 assegnazione per oneri di vacanza contrattuale 2019/2020, disposta con deliberazione della Giunta provinciale 2059 di data 14 dicembre 2020;
- euro 7.931,37 assegnazione per rinnovi contrattuali 2019-2021 e per IVC 2022-2024, disposta con deliberazione della Giunta provinciale n. 1098 di data 24 giugno 2022;
- euro 22.275,39 assegnazione per risorse contrattuali aggiuntive per la chiusura della parte economica dei CCPL per il triennio contrattuale 2019-2022, disposta con deliberazione della Giunta provinciale 2112 del 25 novembre 2022.

Nelle spese dell'esercizio finanziario 2023 si registra l'utilizzo di tale importo ai capitoli 51101, 51131 e 51151.

A tal fine sono stati predisposti i prospetti di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2373 di data 21 settembre 2001.

Attività commerciale

L'attività commerciale esercitata dall'Istituto dall'esercizio finanziario 2001, con l'apertura della sede del Museo Ladino di Fassa, è stata notevolmente ampliata mediante la modifica dell'attività esercitata in via prevalente e l'espletamento di altre attività esercitate abitualmente e rilevanti ai fini

dell'imposta sul valore aggiunto. Attualmente l'attività esercitata in via prevalente è quella inerente il Museo Ladino di Fassa, mentre le altre attività esercitate abitualmente riguardano l'edizione ed il commercio di pubblicazioni, di audiovisivi e di oggettistica varia.

La gestione commerciale dell'Istituto, ente pubblico non commerciale ai sensi della legge provinciale 14 agosto 1975, n. 29 e dell'allegato statuto, trova separata evidenza all'interno della contabilità di bilancio e nei registri tenuti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto.

Per l'esercizio finanziario 2023 sono determinate le quote relative l'attività commerciale esercitata (servizio rilevante agli effetti I.V.A.), che presentano entrate previste pari a euro 35.000,00 e spese presunte per euro 57.164,88, con una perdita d'esercizio presunta pari ad euro 22.164,88:

ENTRATE			
3100	Proventi derivanti dalla vendita di pubblicazioni e audiovisivi (rilevante IVA)	€	9.000,00
3110	Proventi derivanti dalla vendita di oggettistica (rilevante IVA)	€	6.000,00
3120	Proventi derivanti dalla vendita di biglietti di ingresso (rilevante IVA)	€	7.500,00
3130	Proventi derivanti da visite guidate ed attività didattica (rilevante IVA)	€	5.000,00
3140	Proventi da altri servizi (rilevante IVA)	€	500,00
3190	IVA reverse charge (rilevante IVA)	€	2.000,00
3210	Altre entrate correnti n.a.c. (rilevante i.v.a.)	€	5.000,00
TOTALE ENTRATE		€	35.000,00
SPESE			
51180	Acquisto di pubblicazioni ed audiovisivi destinati alla vendita (rilevante IVA)	€	954,34
51190	Acquisto di oggettistica destinata alla vendita (rilevante IVA)	€	1.000,00
51260	Spese per il servizio di manutenzione e tuttofare del Museo Ladino (rilevante IVA)	€	17.000,00
51280	Spese per il servizio di biglietteria e custodia del Museo Ladino (rilevante IVA)	€	23.810,54
51450/1	Attività editoriale destinata alla vendita: prestazioni professionali specialistiche (traduzioni, fotografie, grafica, altro) (rilevante IVA)	€	-
51450/2	Attività editoriale destinata alla vendita: servizio ausiliari (stampa e rilegatura) (rilevante IVA)	€	14.400,00
TOTALE SPESE		€	57.164,88
TOTALE PERDITA PRESUNTA ESERCIZIO 2023		-€	22.164,88

Conclusioni.

Sulla base di quanto esposto e delle verifiche effettuate, il Revisore esprime parere favorevole all'approvazione dei documenti contabili esaminati ed attesta la conformità del bilancio di previsione 2023-2025 dell'Istituto Culturale Ladino alle direttive impartite dalla Provincia autonoma di Trento alle agenzie ed agli enti pubblici strumentali per l'impostazione dei bilanci e dei budget emanate dalla Giunta provinciale con deliberazioni n. 1831 di data 22 novembre 2019 così come modificata dalla n. 2116 di data 25 novembre 2022 e le direttive in materia di personale degli Enti strumentali provinciali approvate con deliberazione n. 239 del 22 febbraio 2022

Il Revisore Unico

Mirella Spagnolli

Mirella Spagnolli

Trento 22 dicembre 2022

Trento, 22 dicembre 2022

Preg.mo Signor

Presidente

dell'Istituto Culturale Ladino

38036 San Giovanni di Fassa

Oggetto: Invio verbale.

Si allega alla presente il verbale n. 5/2022 relativo alla proposta di bilancio di previsione 2023-2025.

Il Revisore

Mirella Spagnoli

